

SETTIMANA DELLA FRATERNITA'

Ricordiamo che chi non può portare gli alimenti, può contribuire con una piccola offerta. Sia le borse che le buste verranno raccolte **sabato 15** e **domenica 16** dicembre durante le S. Messe. Siamo certi che non farete mancare il vostro aiuto e per questo come san Vincenzo, vi ringraziamo.

AFFARI ECONOMICI

Lunedì 10 alle **ore 21**, si terrà la convocazione del Consiglio. Verranno presentati i nuovi consiglieri e si farà il punto della situazione per preparare il bilancio economico della parrocchia.

GRUPPO DEL VANGELO.

Martedì 11, alle **ore 21** in patronato, lettura e commento dei testi dell'eucaristia domenicale. Proposta rivolta a tutti gli adulti che desiderano crescere nella fede.

TAIZE'

Giovedì 13, alle **ore 21**, nella chiesa di san Girolamo a Mestre appuntamento di preghiera in preparazione al Natale.

SPOSI

Venerdì 14, il gruppo delle coppie giovani, si ritrova a casa di Andrea e Lucia. Il tema sarà: i muri che bloccano il viaggio della coppia e nella coppia.

SCUOLA MATERNA

Sabato 15, il Comitato di Gestione ed il personale docente e non, condivideranno la cena per una serata di amicizia.

SCUOLA APERTA

La nostra Scuola dell'infanzia e il Nido integrato S. Antonio, vi invitano alle giornate di scuola aperta: **giovedì 13 dicembre 2018** dalle ore 16:15 alle ore 18:15
domenica 16 dicembre 2018 dalle ore 10.30 alle ore 12.30
domenica 13 gennaio 2019 dalle ore 10.30 alle ore 12.30

ADOZIONI A DISTANZA ... UN'AZIONE CHE CONTINUA

Vi aspettiamo numerosi domenica 16 dicembre dopo tutte le celebrazioni eucaristiche (compresa la s. messa pre-festiva di sabato 15) per la raccolta delle quote per le otto adozioni a distanza che come comunità sosteniamo da diversi anni garantendo per questi bambini un pasto al giorno, cure mediche e scolarizzazione. Contiamo sulla vostra consueta generosità. Un grande grazie a tutti. Paolo e Francesca

INCONTRO CULTURALE

Nel 500° anniversario della nascita dell'artista Terra Antica propone, **Venerdì 14 alle ore 17.00** un incontro culturale al Centro Pascoli, con l'Intervento di Laura Latini Storica dell'arte, autrice del volume "Tintoretto nelle chiese veneziane".

AV/MARE CAMPALTO

A conclusione del primo momento di questo progetto, **giovedì 14**, al centro Pascoli, alle persone che hanno partecipato ai lavori di gruppo verrà reso conto di quanto emerso dalle interviste.

PARROCCHIA S.S. BENEDETTO E MARTINO
CAMPALTO



MOSTRA PRESEPI

Portate i vostri "Capolavori Natalizi"
nei giorni 22 e 23 Dicembre
dalle 16.30 alle 18.30 in patronato

A tutti gli artisti durante l'Eucarestia del 6 Gennaio alle
ore 9.30 i Magi faranno un dono

la mostra verrà aperta la notte di Natale con il consueto vin brulé
e rimarrà aperta per tutte le festività



Santa Maria, vergine dell'attesa,
donaci del tuo olio
perché le nostre lampade si spengono.

Le riserve si sono consumate,
non ci mandare ad altri venditori.

Santa Maria, vergine dell'attesa,
donaci un'anima vigilare,
facci capire che non basta accogliere: bisogna attendere.
Accogliere talvolta è segno di rassegnazione.
Attendere è sempre segno di speranza.

Sentinella del mattino, ridestaci nel cuore
la passione di giovani annunci da portare al mondo.
Rendici ministri dell'attesa perché il Signore che viene,
vergine dell'Avvento,
ci sorprenda, anche per la tua materna complicità,
con la lampada in mano.



Don Tonino Bello

Domenica 9	II^ DI AVVENTO Bar 5,1-9 Sal 125 Fil 1,4-6.8-11 Lc 3,1-6.	
Lunedì 10	Is 35,1-10 Sal 84 Lc 5,17-26.	
Martedì 11	Is 40,1-11 Sal 95 Mt 18,12-14.	II^ SETTIMANA DI AVVENTO
Mercoledì 12	Is 40,25-31 Sal 102 Mt 11,28-30.	
Giovedì 13	Santa Lucia Is 41,13-20 Sal 144 Mt 11,11-15.	
Venerdì 14	San Giovanni della Croce Is 48,17-19 Sal 1 Mt 11,16-19.	
Sabato 15	Sir 48,1-4.9-11 Sal 79 Mt 17,10-13.	
Domenica 16	III^ DI AVVENTO Sof 3,14-17 Cant.Is 12,2-6 Fil 4,4-7 Lc 3,10-18	

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

ENTRATI NELLA CASA, VIDERO IL BAMBINO CON SUA MADRE del '900. Pensa-

Nella prima domenica di Avvento ci è stato rivolto l'invito di metterci in strada per andare incontro al Signore che viene. La proposta era di vivere questo "tempo forte", come un tempo di cammino, anzi di camminare insieme, giorno dopo giorno, portando con noi le gioie e le fatiche di quanti aspirano ad una vita nuova, ad un mondo rinnovato. A lasciare quanto conosciamo già, per rimanere aperti alle novità di Dio.

Entrando in chiesa, in questa seconda settimana di Avvento, ci accoglie un grande cielo stellato, che ci obbliga ad alzare la testa e a guardare. Come nell'affascinante racconto dei Magi, quando ad un Erode stupito per il loro arrivo affermarono di "aver visto la sua stella, anche noi, oggi, guardiamo per scoprire quella stella che ci guiderà all'incontro con il Signore.

"Abbiamo visto molto ma non ci siamo accorti di niente", scriveva Musil, uno dei più grandi scrittori

moci. Quante cose ci passano davanti, dalla mattina quando apriamo gli occhi fino alla sera quando ci addormentiamo. Ma purtroppo ci limitiamo semplicemente a dare un'occhiata veloce. Dobbiamo ammetterlo, la malattia del telecomando, passare da un canale all'altro nella speranza di vedere un po' di tutto per finire a non guardare niente, è la malattia dei noi tempi.

Dobbiamo reimparare la differenza tra il vedere e il guardare. Guardiamo un buon film, leggiamo un buon libro, ascoltiamo della buona musica e i nostri occhi guariranno, diventeranno capaci di vedere anche quello che non si vede. Come affermano i maestri dell'ebraismo che insegnano che per vedere bene non servono dei buoni occhi, ma delle buone orecchie, perché è la Parola che mi aiuta a vedere il mondo come lo vede Dio. Allora camminiamo e guardiamo, questa è la conversione.

Fabbrica della Liturgia

VISITA PASTORALE Venerdì 26 ottobre, durante l'incontro assembleare, abbiamo riflettuto con il Patriarca sulla suggestione della Chiesa in uscita verso un mondo contraddistinto dalla secolarizzazione e dal rischio dell'indifferenza del senso comune nei confronti di Dio e della Parola. Il Patriarca ha invitato a distinguere tra il secolarismo, che considera il divino non necessario, e una secolarità positiva, riconosciuta dal Concilio, che riconosce le giuste autonomie delle realtà umane e il loro valore. Abbiamo avuto modo di riflettere sul fatto che oggi esistono molte povertà accanto a quella materiale, di tipo educativo, culturale, etico, e che compito del Cristiano è tentare di guarire tutte queste povertà. Bisogna partire dalla consapevolezza che per Dio l'uomo è il centro, in relazione con il bene comune, e che per l'uomo la cura del creato e della creazione è cura, amore nei confronti del creatore che è Padre dell'uomo.

Gabriele

Il Patriarca ha incontrato i **Comitati di gestione delle scuole dell'infanzia** di Tessera e di Campalto, dandoci l'occasione di confrontarci sull'importanza di queste realtà e ricevendo delle risposte non scontate. Il messaggio che ho portato a casa, e che mi sento di condividere, è che noi genitori siamo "lieviti" per la comunità e, più in generale, per la società.

Carlo Gallo

Chi è il Patriarca? Questa è stata la domanda che i **bambini dell'Asilo** hanno posto proprio al Patriarca Francesco. Un incontro ricco di emozioni e forse di aspettative che tutti noi avevamo riposto in questo momento. Poi i bambini come sempre stupiscono per il modo di interrogare e fornire risposte sui fatti e sulle cose che li circondano grazie alla loro naturale e meravigliosa semplicità. Il Patriarca è una guida, una figura di riferimento, nel cammino di ricerca e consolidamento della fede. Questo il messaggio che i nostri bambini hanno condiviso con noi genitori, con i loro educatori e soprattutto con lui il Patriarca, visibilmente felice di essere lì con loro.

Vanessa mamma di Margherita

Sabato 10 novembre l'incontro **con i Consigli Pastoralisti ed Economici**, ha concluso la Visita Pasto-

rale del Patriarca alla nostra Collaborazione. Ai Consigli interessava molto ascoltare direttamente dalle parole del Vescovo, il cammino paziente, appena iniziato, che ci aspetta, per poter diventare "Collaborazione Pastorale". E' stato ribadito che questa realtà, ancora in embrione, non è solo un soggetto ecclesiale, ma è anche uno stile ecclesiale con un atteggiamento, un'aspirazione, una prospettiva comune, come risposta alle esigenze e alle necessità che sono nate nel tempo, come ad esempio, il venir meno della figura del diacono. Il momento attuale di transizione vissuto dalle nostre comunità è il momento che comporta lo sforzo più grande.

Il Patriarca ha dato anche dei consigli sulla amministrazione economica della parrocchia affermando che le persone scelte non siano inamovibili ma che, alla fine del loro mandato, ci siano già le

SCUOLA DI PREGHIERA Spesso confondiamo la preghiera con le nostre preghiere, soprattutto con le nostre parole e siamo convinti di pregare perché parliamo tanto. E quando non ci vengono le parole siamo amareggiati e pensiamo di non essere capaci di pregare. Se guardiamo a Gesù scopriamo che prima di tutto la preghiera è un incontro personale con il Padre, è stare con lui, alla sua presenza. E' un incontro tra amici, e come succede tra amici, il piacere è proprio nello stare insieme, trascorrere del tempo insieme per raccontarci di noi, per dirci delle cose ma anche ascoltarle, per sostenerci nei momenti più difficili e gioire insieme delle cose belle che la vita ci dona.

Ma soprattutto la preghiera è iniziativa di Dio, è un suo dono gratuito che noi dobbiamo prima di tutto imparare ad accogliere, è il suo grande desiderio di stare con noi al quale rispondere mettendoci alla sua presenza e disponendoci all'ascolto di quanto vuole dirci, facendo silenzio e spazio dentro di noi per avvertire la sua presenza. Ogni giorno Dio ci manda un messaggio per sapere come va, per raccontarci qualcosa. Troviamo due minuti per rispondergli! I modi di pregare sono davvero tanti! E vanno tutti bene! C'è chi ama recitare il Rosario, chi le preghiere che la Chiesa ci ha consegnato, chi i salmi, chi legge una pagina del Vangelo (magari in autobus o in coda al supermercato), chi si fa aiutare da commenti e sussidi, chi si mette davanti ad un'icona e si lascia guardare dagli occhi del Signore Gesù, chi partecipa alla messa, chi tira il dado prima di pranzo e cena, chi entra nel proprio cuore e li ascolta quanto il Signore gli vuole dire, Al Signore piacciono tutte: l'importante è pregare! Al Signore interessa che noi abbiamo il desiderio e troviamo il tempo di stare un po' con lui ogni giorno. Anche se pensiamo di non esserne capaci: è pregando che si impara a pregare. Anche se non sempre ne abbiamo voglia o pensiamo di non aver niente da dire: parlerà lui o staremo insieme, vicini, in silenzio, come si fa tra buoni amici.

figure competenti e idonee per sostituirle. Dal punto di vista pratico, attualmente c'è anche il tentativo di trovare un ufficio diocesano che possa aiutare i Consigli Economici delle varie parrocchie, ma per ora l'unico responsabile della parrocchia come ente è il parroco e i beni economici di una parrocchia non devono essere confusi e mescolati con quelli di altre.

D'altra parte poiché siamo in un periodo di transizione, bisognerà pensare anche ad una riduzione del numero delle parrocchie. In questa prospettiva sarebbe utile che i vari Consigli economici della Collaborazione si riunissero qualche volta all'anno per progettare insieme una mappatura nuova sul territorio, ma su decisioni specifiche di una parrocchia saranno i responsabili della stessa a prendere le decisioni.

Francesco

CALDO NATALE La situazione economica nel nostro Paese diventa più difficile e molte persone faticano a far quadrare i conti. Come ogni anno, noi della San Vincenzo promuoviamo la Settimana della Fraternità. Raccogliamo generi alimentari che poi distribuiremo durante l'anno ai nostri assistiti. Abbiamo bisogno soprattutto di tonno e carne in scatola, olio, riso, passata di pomodoro, preparati per zuppe (che le persone anziane mangiano volentieri), biscotti secchi, ma anche di qualche alimento per l'infanzia, perché oltre ai bambini c'è anche qualche anziano che ne fa uso. Ognuno di noi può fare qualcosa a favore del fratello più povero che incontra sulla propria strada, basta davvero molto poco.

San Vincenzo